



Vetture e terre storiche

Definita nei dettagli la prima edizione dell'International Classic Cars Challenge



Luigi Orlandini

REGGIO. Si preannuncia come grande evento, l'International Classic Cars Challenge organizzato da Scuderia Tricolore e Aci Reggio dal 14 al 17 aprile. E' la qualifica che la Csaì ha riconosciuto a questa kermesse che radunerà auto storiche costruite fra il 1919 e il 1975. Ormai definite nei dettagli le peculiarità della prova che impegnerà i concorrenti, anche stranieri, lungo le strade di tre province. Il percorso si snoda in parte vicino al fiume Po e in parte alle Cinqueterre.

Lungo il tracciato i corridori — le iscrizioni sono già aperte — dovranno affrontare 61 prove cronometrate.

Le tre serate in programma per gli ospiti si svolgeranno: al Castello di Bianello; nel Circolo ufficiali della Marina militare alla Spezia; al teatro Regio di Parma. Oltre al «radar» della corsa ai partecipanti verrà fornita una specifica guida che esalta le caratteristiche storico-turistiche del territorio che viene attraversato. Chi parteciperà alla guida di vetture vecchie di decenni potrà anche provare a condurre una modernissima Lotus Evora sull'autodromo di Varano Melegari.

«Sarà l'esaltazione dell'Emilia come terra di motori — sottolinea Luigi Rinaldini presidente della Scuderia Tricolore — ma anche la celebrazione di due straordinarie ricorrenze: il nono centenario della incoronazione di Matilde di Canossa a vice regina d'Italia; il 150° dell'Unità d'Italia. Vorremmo che l'International Classic entrasse tra gli eventi in grado di esaltare la nostra terra».